

URGE SBLOCCARE il riciclo degli inerti

57 milioni di tonnellate l'anno rischiano di bloccarsi, fra cui anche quelle riciclate come aggregati

Le associazioni dell'edilizia, tra cui Atecap, hanno chiesto al Ministro Costa un coinvolgimento nel portare a termine il decreto end of waste sui rifiuti da costruzione e demolizione che riguarderà anche l'uso degli aggregati riciclati per la produzione di calcestruzzo strutturale. Il d.m. 5 febbraio 1998, di ormai oltre venti anni fa e non al passo con le innovazioni di processo e di prodotto, non ne prevede l'uso e pertanto, stando alle attuali norme, ovvero allo Sblocca-cantieri di luglio scorso, gli impianti di riciclo che volessero produrli ex novo o quelli che volessero chiedere un rinnovo dell'autorizzazione in scadenza, rilasciata prima della Sentenza del 2018 dalle Regioni o Province delegate, non possono farlo.

"Valorizzare gli scarti dei processi produttivi", ad avviso del Presidente Atecap Andrea Bolondi, "significa ridurre il ricorso a risorse non rinnovabili, il conferimento in discarica e, nello stesso tempo, le emissioni di CO₂. Il settore del calcestruzzo può dare un contributo a tutto ciò, grazie all'impiego di aggregati da riciclo in sostituzione di quelli naturali: su una produzione attuale di circa 27 milioni di m³ di calcestruzzo, si potrebbe ottenere un risparmio di aggregati naturali di 15 milioni di tonnellate, cioè un mancato conferimento in discarica di scarti delle costruzioni del 10% del totale di rifiuti speciali generati in Italia".

Questione nodale

L'end of waste, cioè il fatto che, a certe condizioni, alcuni rifiuti non vengano più considerati tali e possano essere impiegati nei processi di produzione, è una condizione essenziale perché le imprese possano diventare protagoniste dell'economia circolare. La valorizzazione dei rifiuti da costruzione e demolizione è una questione nodale per l'economia del Paese; **è un problema che coinvolge decine di migliaia di imprese** e migliaia di impianti di recupero, con conseguenze drammatiche e danni economici, anche per i cittadini, stimati in 2 miliardi di euro all'anno.

Secondo il recente Rapporto Ispra sui Rifiuti Speciali 2019, il flusso di rifiuti 'tracciati' arriva a 57 milioni di t all'anno (il 41% del totale), ma a questi si aggiungono quantitativi di materiali 'non identificati', dispersi nel territorio, che sono un danno per l'ambiente e un costo per la collettività.

In mancanza di norme che ripristinino la possibilità per le autorità competenti di rilasciare le autorizzazioni "caso per caso", ben venga il decreto end of waste degli inerti per una soluzione del problema, ma il confronto con la Pubblica Amministrazione deve essere costruttivo e volto non solo alla tutela dell'ambiente, ma anche a ottenere prodotti che abbiano poi un mercato, se si vuole continuare a riciclare questo rifiuto per usi più nobili (edilizia) e non solo per riempimenti come è accaduto finora. Dopo più di due anni di confronto con il Ministero dell'Ambiente e con Ispra, il decreto è ancora alle prime fasi dell'iter legislativo: la fase istruttoria dovrebbe concludersi a breve e **Atecap è stata chiamata dal Ministero** per il confronto con gli stakeholder, ma una volta definito il testo del decreto il percorso sarà ancora lungo, per i passaggi fissati a livello normativo nazionale e europeo prima della pubblicazione.

Per l'end of waste serve tempestività. Se per ogni flusso di rifiuti si dovrà attendere un decreto legge, l'economia circolare in Italia non partirà mai; e non si potrà assolvere ai Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente per l'edilizia: miscele con almeno il 5% in peso di riciclato



Associazione Tecnico-Economica
del Calcestruzzo Preconfezionato
Via Giovanni Amendola, 46 - 00185 Roma
tel. 06 42016103 - fax 06 42020145
email: atecap@atecap.it - www.atecap.it
Twitter: @atecap
Facebook: @associazionealcalcestruzzo
LinkedIn: @atecap

Andrea Bolondi
Presidente
Salvatore Avallone
Vicepresidente
Paola Colaiacovo
Vicepresidente
Gianpaolo Martin
Tesoriere
Massimiliano Pescosolido
Segretario Generale